

DA CHE PARTE STARE

I bambini che diventarono Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

ALBERTO MELIS

Illustrazioni di Paolo d'Altan

Pagine: 128

ISBN: 9788856660395

Anno di pubblicazione: 2017

Piemme - Il Battello a Vapore

L'AUTORE

Alberto Melis è un insegnante di scuola primaria, giornalista e scrittore sardo. Da molti anni pubblica libri per ragazze e ragazzi: molti sono tradotti in tutta Europa e in diversi Paesi del mondo. Nel 2019 ha vinto il Premio Andersen con il libro *Ali nere*. Per il Battello a Vapore ha pubblicato diversi romanzi, tra cui *Una bambina chiamata Africa*, *Le due facce di Gerusalemme* e *Kamu dei lupi*.



LA STORIA

Maria Falcone e Rita Borsellino raccontano ad Alberto Melis le storie dei loro fratelli assassinati dalla mafia all'inizio degli anni '90. I due magistrati palermitani, in prima fila nella lotta della società civile contro la mafia, sono rimasti vittime della furia omicida e stragista di Totò Riina, ma le loro storie e i valori di cui erano portatori non sono morti con loro.

In questo libro si ricostruiscono i momenti della loro infanzia, germogli di vita da cui cresceranno due alberi forti e impossibili da sradicare.

I TEMI

La **parte iniziale** del libro descrive brevemente gli anni della **magistratura**, l'**impegno** e gli attentati che strapparono la vita a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: spiega ai più giovani le ragioni della fama conquistata dai due uomini che rivoluzionarono la **lotta alla mafia**.

La seconda, grazie alle voci delle sorelle, racconta la loro infanzia e quei tratti caratteriali che hanno portato i due bambini a diventare gli adulti che il libro ci aiuta a conoscere. Lo scopo principale dell'autore è, infatti, quello di **restituire la dimensione umana ed esistenziale** di due persone che con il passare del tempo rischiano di trasformarsi in personaggi: se ne mostrano le vite nella **quotidianità**, la vivacità del loro essere **bambini**, le **passioni** e le **paure**. Questo per far sì che **Falcone** e **Borsellino** non vengano solo eletti a eroi, con il rischio di allontanarli dal sentire comune e di farli diventare dei modelli irraggiungibili, ma uomini a cui fare riferimento nella vita di tutti i giorni e a cui ispirarsi nel perseguire i più alti valori. Il sottotitolo di questo libro rimarca proprio l'umanità dei due magistrati e la vicinanza della loro esperienza a quella di chiunque: Giovanni e Paolo sono stati bambini normali, cresciuti in famiglie normali, ma sono anche l'esempio di come, nelle diverse possibilità che la vita ci riserva, spetti ai singoli individui scegliere la propria condotta e *da quale parte stare*.

SPUNTI DI DISCUSSIONE

- Avevi mai sentito parlare di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino? In che occasione?
- La mafia è un fenomeno criminale complesso che ha richiesto ai due magistrati anni di indagini e ricerche per capirne i meccanismi. In sintesi, la mafia può essere descritta come una società di criminali che vuole sostituirsi allo Stato con attività illegali e che sopravvive anche grazie alla paura e al silenzio delle persone coinvolte. Hai capito come funziona? Perché la mafia può contare sulla paura e il silenzio di chi è coinvolto? Parlatene in classe e fate degli esempi.
- “È normale che esista la paura, in ogni uomo, l'importante è che sia accompagnata dal coraggio. Non bisogna lasciarsi sopraffare dalla paura, altrimenti diventa un ostacolo che impedisce di andare avanti”. Queste parole sono state dette da Paolo Borsellino: nella vita di tutti i giorni, può esserti utile questo incoraggiamento? Perché? Confrontati con le compagne e i compagni.
- “La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine.” Questa frase è stata pronunciata da Giovanni Falcone. Cosa pensi di queste parole? Confrontatevi tra compagne e compagni.
- Che emozioni hai provato mentre leggevi i racconti dell'infanzia di Paolo e Giovanni? Ti sei immedesimato? Hai ritrovato delle caratteristiche di tue amiche o amici?
- I due attentati a Falcone e Borsellino hanno cambiato la storia del nostro Paese: in quegli anni avere informazioni in tempi rapidi non era facile come adesso, ma le notizie che annunciarono la morte dei due magistrati hanno sconvolto in un attimo la vita di tutti. Chiedi ai tuoi nonni o ai tuoi genitori se ricordano quei momenti, che cosa stavano facendo e cosa hanno provato. Poi, insieme alle compagne e ai compagni, fate una ricerca delle prime pagine dei giornali o dei servizi televisivi che hanno raccontato gli avvenimenti.

- Ogni anno, gli anniversari delle stragi diventano delle feste di legalità per ricordare i due magistrati e per sottolineare come la loro attività abbia costituito una spinta verso una società più giusta e libera dalla mafia. Perché secondo te è importante celebrare il loro ricordo? Quale pensi sia l'eredità di Giovanni e Paolo?
- La lotta alla mafia non si è fermata con la morte dei due magistrati, ma continua ancora adesso con forza e determinazione in modi diversi. Anche tra ragazze e ragazzi si possono verificare azioni scorrette, minacce, vessazioni per ottenere qualcosa? Cosa pensi di poter fare nel tuo quotidiano per contrastare questo tipo di mentalità? Fate degli esempi dalla vostra esperienza.

1. ANCHE I BAMBINI CRESCONO

Le sorelle dei due magistrati decidono di raccontare la vita dei due uomini dai loro primi anni di vita, perché già da quel momento si vedono i tratti del carattere delle persone che sarebbero diventati. Tu ricordi com'eri quando frequentavi la classe prima?

- Chiedi a una persona a te cara di aiutarti a rispondere alle domande.

Quando hai iniziato la scuola, in classe prima, eri una persona curiosa? Racconta un episodio in cui hai dimostrato molta curiosità.

Quando eri più piccolo/a ti annoiavi facilmente? In quali occasioni?

Ti piaceva stare in gruppo o preferivi stare in disparte? Era per timidezza o c'erano altre cause?

Quando eri testimone di qualche ingiustizia mettevi in campo il tuo coraggio per difendere gli altri o preferivi non intrometterti? Racconta un episodio.

Quando qualcosa non andava come volevi, ti arrabbiavi facilmente? Come dimostravi le tue emozioni?

- Adesso rifletti e confronta i tratti del tuo carattere di allora con quelli di adesso. Ci sono stati dei cambiamenti? Ci sono delle caratteristiche che vorresti cambiare? Perché?

2. VITE DA MAGISTRATI

In questo libro si raccontano gli anni dell'infanzia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ma ne sono stati scritti tanti altri per ragazze e ragazzi su di loro: vi piacerebbe leggerli e conoscere di più le loro vite?

- Fate una ricerca, scegliete tre libri che raccontano la loro storia, poi dividetevi in tre gruppi: ciascuno di essi leggerà uno dei tre selezionati. Ogni componente del gruppo può leggere tutto il libro oppure potete dividervi i diversi capitoli e poi confrontarvi alla fine della lettura. Dopo averli letti compilate ciascuno la scheda.

| |
|------------------------------|
| TITOLO: |
| AUTORE/AUTRICE |
| |
| L'HO SCELTO PERCHÉ |
| |
| |
| LO CONSIGLIEREI PERCHÉ |
| |
| |
| |
| |
| |

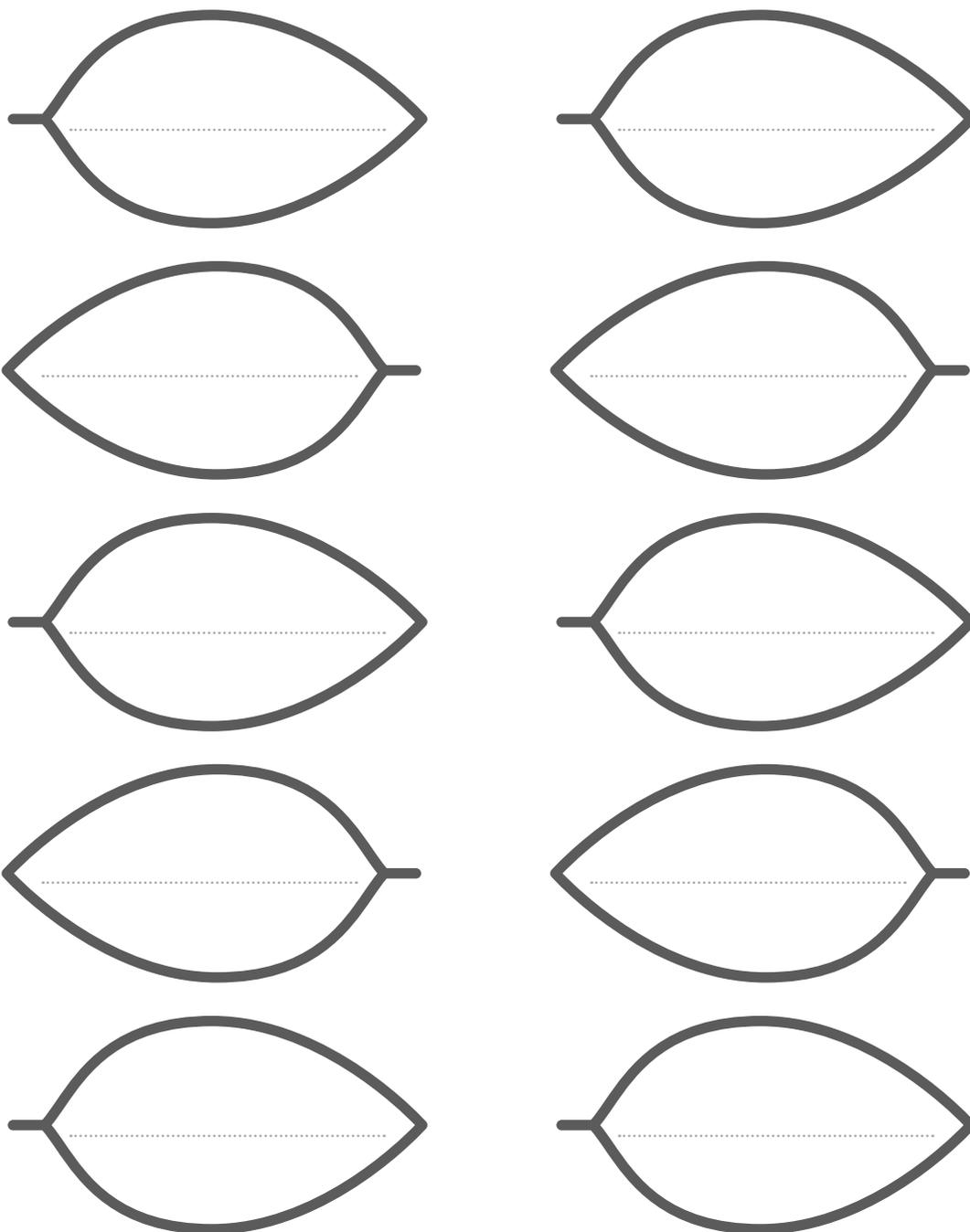
- Adesso esponete alla classe, con l'aiuto di una presentazione multimediale, quello che avete imparato sulla vita di Giovanni e Paolo.



3. L'ALBERO DELLA LEGALITÀ

La legalità è fatta di tante parole-azioni importanti: regole, rispetto, lealtà...

- Su un cartellone disegnate la sagoma di un albero, poi scrivete sulle foglie qui sotto tutte le parole della legalità, infine incollatele sul vostro albero.



- Sapete che a Palermo si trova un albero che è diventato simbolo della lotta alla mafia? Dove si trova? Come viene chiamato? Quando è diventato un simbolo? Perché? Fate una ricerca.

4. INSIEME CONTRO LA MAFIA

La forza dello Stato si basa sia sulle istituzioni sia sulle cittadine e sui cittadini. Grazie al lavoro dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, la giustizia ha ottenuto degli strumenti più potenti per combattere la mafia, ma il loro non è stato un contributo isolato.

- Le cittadine e i cittadini non affrontano da soli le battaglie contro le ingiustizie, ma spesso si riuniscono in gruppi, perché l'unione fa la forza! Esistono infatti diverse associazioni che promuovono la legalità e creano iniziative per supportare la lotta alla mafia. Ne conoscete qualcuna? In cosa consistono le sue attività? Come possono essere supportate?
- Alcune di queste associazioni organizzano campi estivi per ragazze e ragazzi. Quali sono? Consultate insieme i programmi e i luoghi nei quali si svolgono. Vi piacerebbe partecipare? Quale scegliereste?
- Man mano che conoscerete di più la storia e il presente della lotta alla mafia, vi nasceranno tante domande: scrivetele, poi scegliete una delle associazioni da contattare e preparate un'intervista. Scegliete la forma che preferite, potrà essere scritta, potrete organizzarne una in videochiamata, o far registrare un video...